

Nel maggio 1933 veniva concesso al Comune di Portofranco un mutuo di lire 2 milioni 300.000.- per la costruzione di un porto rifugio.

Il mutuo non è stato ancora stipulato.

Verso la metà dello scorso mese giunse notizia che sull'operazione in parola era stata dal Comune assegnata all'Agente Generale di Macerata Cav. Reag. Guido Benigni, interessatosi per la conclusione dell'affare una provvigione di L. 100.000.-, e che di questa una parte, al dire del Benigni, doveva essere passata a Roma.

Disposta prontamente in inchiesta, questa è stata eseguita dall'Ispettore preposto alla Loma Cav. D'Agostini, il quale ha interrogato, in assenza del Comm. Carlo Scarfiotti ex Segretario Federale di Macerata e denunciatore del fatto, un fratello di lui, e il Podestà di Porto Francese.

Entrambi hanno confermato al nostro Funzionario che in effetti il Benigni, per fare approvare dall'Istituto un mutuo di L. 2.300.000.-, aveva chiesto ed ottenuto un com-